



Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti

PROVVEDITORATO INTERREGIONALE PER LE OO.PP. PER IL
PIEMONTE, LA VALLE D'AOSTA E LA LIGURIA

Conferenza dei servizi del 10 ottobre 2025

OGGETTO: Convenzione tecnica di attuazione del Protocollo di Intesa relativo all'affidamento delle funzioni di Stazione Appaltante per la realizzazione di interventi infrastrutturali presso gli immobili in uso alla Polizia di Stato nella Città Metropolitana di Torino Rep. n. 4644 del 29.09.2020 – Razionalizzazione dei Presidi della Polizia di Stato nella Città di Torino – Rifunzionalizzazione del complesso demaniale sito in Torino – Commissariato Borgo Po.

Ente proponente: *Provveditorato Opere Pubbliche di Torino*

Istanza per l'approvazione del progetto nonché della localizzazione dell'opera ai sensi dell'art. 38 del D.lgs n.36 del 31 marzo 2023.

PREMESSO:

- che con nota prot. n. 5932 del 27 giugno 2025 il Responsabile Unico del Progetto ha presentato istanza per l'approvazione del progetto nonché della localizzazione dell'opera ai sensi dell'art. 38 del D.lgs n. 36 del 31 marzo 2023, richiedendo l'indizione della conferenza dei servizi ai sensi dell'art. 14 *bis* della legge 7 agosto 1990 n. 241, come previsto dal comma 3 del succitato art. 38;
- che con nota in data 16 luglio 2025 prot. n. 6614 questo Provveditorato ha convocato apposita conferenza dei servizi decisoria in forma semplificata e in modalità asincrona ai sensi dell'art. 14 *bis* della legge 7 agosto 1990 n. 241 e fissato per il giorno 31 luglio 2025 il termine perentorio per l'emissione delle determinazioni relative alla decisione oggetto della conferenza da parte delle Amministrazioni e degli Enti coinvolti nel procedimento;
- che il Dipartimento Ambiente, Grandi Opere, Infrastrutture e Mobilità – Divisione Verde, Parchi e Tutela Animali della Città di Torino, con nota prot. n. 3380 del 30 luglio 2025 e il Dipartimento Urbanistica ed Edilizia Privata – Divisione Edilizia Privata della Città di Torino, con nota prot. n. 36749 del 31 luglio 2025, hanno chiesto integrazioni documentali;
- che con nota in data 11 agosto 2025 prot. n. 7544 questo Provveditorato ha trasmesso le richieste di integrazioni pervenute entro il termine stabilito del 31 luglio 2025 e sospeso i termini della conferenza dei servizi;
- che con nota prot. n. 8273 dell'11 settembre 2025 il Responsabile Unico di Progetto ha trasmesso le integrazioni richieste;
- che con nota prot. n. 8305 del 12 settembre 2025 questo Provveditorato ha trasmesso le integrazioni e fissato per il giorno 2 ottobre 2025 il nuovo termine per l'emissione delle determinazioni relative alla decisione oggetto della conferenza da parte delle Amministrazioni e degli Enti coinvolti nel procedimento;

- che nell'ambito dell'attività istruttoria espletata in seno alla conferenza dei servizi decisoria in forma semplificata ed in modalità asincrona, indetta da questo Istituto con la succitata nota in data 16 luglio 2025 prot. n. 6614, sono stati acquisiti i pareri e i contributi che questo Provveditorato ha trasmesso a tutti gli Enti e Amministrazioni coinvolti nel procedimento con nota prot. n. 9071 del 3 ottobre 2025;

- che con la suddetta nota prot. n. 9071 del 3 ottobre 2025 questo Provveditorato, alla luce delle determinazioni acquisite, con particolare riferimento a quanto formalizzato dalla Commissione Locale del Paesaggio della Città di Torino, ritenendo necessario intraprendere un percorso procedurale che consentisse un utile approfondimento anche attraverso un confronto diretto e contestuale delle posizioni dei diversi Enti ed Amministrazioni, tenuto conto di quanto previsto dall'art.14 *bis*, comma 7, della legge n. 241/1990, ha disposto la trasposizione della Conferenza di Servizi decisoria in forma simultanea ed in modalità sincrona *ex art. 14 ter* della legge 7 agosto 1990 n. 241, fissando la riunione in modalità telematica per il giorno 10 ottobre 2025.

TUTTO CIO' PREMESSO

in data 10 ottobre 2025 alle ore 9:00 ha inizio la seduta della conferenza dei servizi. Presiede il Provveditore ing. Francesco Sorrentino coadiuvato dal Dirigente Tecnico ing. Domenico Messina, dall'arch. Massimiliano Sacco, dal RUP ing. Erika Barbagallo e dalla dott.ssa Sabrina Rango, che assume le funzioni di segretaria verbalizzante.

Sono presenti alla riunione, convocata in modalità a distanza, i rappresentanti dei sottoelencati enti ed amministrazioni:

Regione Piemonte
Settore Urbanistica Piemonte Orientale
Arch. Alessandro Mola
Arch. Raffaella Banche

Regione Piemonte
Settore Difesa del Suolo
Dott. Geol. Paolo Tonanzi

Città di Torino
Arch. Teresa Pochettino
Arch. Stefania Avataneo
Arch. Maria Antonietta Moscariello
Arch. Savino Nesta
Ing. Amerigo Strozziere
Geom. Valter Scavo
Arch. Flavio Turco

Servizio Tecnico Logistico della Polizia di Stato
Arch. Andrea Silveri
Arch. Luca Tron

STUDIO KION
Ing. Marco Carenza
Arch. Gabriele Giardina

Dott. Geol. Fabio Gianquinto

Il Provveditore avvia la riunione alle ore 9:00 avvisando i partecipanti che la stessa è in corso di registrazione. Ribadisce, come comunicato con nota prot. n. 9271 del 9 ottobre 2025 ad integrazione della nota di convocazione della presente conferenza, la sua partecipazione in duplice veste di Provveditore alle Opere Pubbliche e di Commissario straordinario sblocca cantieri ex art. 4 del D.L 18 aprile 2019 n. 32, come da decreto di nomina del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 28 maggio 2025. Comunica che il progetto del Commissariato di Polizia in argomento fa parte degli otto interventi da realizzarsi in Piemonte, individuati come urgenti, strategici e rilevanti sul tessuto socio-economico del territorio. In merito all'iter autorizzativo del progetto in argomento, comunica che deve considerarsi ritirata la precedente procedura di conferenza dei servizi, indetta con nota prot. n. 9208 del 9 novembre 2023 sul progetto preliminare ai sensi dell'art. 14 comma 3 della Legge 241/1990. Le indicazioni ed integrazioni allora formulate sono state comunque recepite con la stesura del progetto definitivo attualmente in esame.

Vengono quindi elencate le determinazioni finora acquisite e trasmesse a tutte le Amministrazioni coinvolte nel procedimento con la succitata nota prot. n. 9071 del 3 ottobre 2025 di convocazione della presente conferenza in modalità sincrona, come di seguito riportate:

- nota prot. n. 36942 del 1 agosto 2025, assunta agli atti con prot. n. 7277 del 1 agosto 2025, con cui la Città di Torino – Dipartimento Urbanistica ed Edilizia Privata – Divisione Edilizia Privata ha trasmesso il parere della Commissione Locale per il Paesaggio di cui all'art. 148 comma 3 del D.Lgs. 42/2004 e ss.mm.ii., riunitasi nella seduta del 31 luglio 2025: “*La Commissione Locale per il Paesaggio, istituita e nominata ai sensi dell'art. 148 del Codice per i Beni Culturali e del Paesaggio e dell'art. 4 della L.R. n. 32/2008, esaminato il progetto, rilevato che lo stesso risulta avulso dal contesto del paesaggio e proposto con un'architettura non consona, ha espresso parere contrario alla sua approvazione*”.
- parere prot. n. 7763 del 7 agosto 2025, assunto agli atti con prot. n. 7484 dell'8 agosto 2025, della Città di Torino – Dipartimento Ambiente, Grandi Opere, Infrastrutture e Mobilità – Divisione Qualità Ambiente – Servizio Qualità e Valutazioni Ambientali, in cui si dichiara che “*L'intervento previsto non risulta subordinato né a verifica di VIA o VIA, né a verifica di VAS/VAS. Pertanto non è interessato da procedimenti ambientali di competenza di questo Servizio. Ciò premesso, ad eccezione del carattere prescrittivo in merito alla materia acustica, i contributi del Servizio scrivente relativamente alla compatibilità ambientale dell'intervento, sono espressi a titolo collaborativo, sulla scorta delle normative, indirizzi, direttive e/o atti di pianificazione europei, nazionali e locali in materia, articolati secondo gli indicatori ambientali che seguono e demandano al Soggetto Proponente le valutazioni in merito al loro eventuale recepimento e/o presa in carico*”;
- parere favorevole prot. n. 16000 in data 8 agosto 2025 assunto agli atti con prot. n. 7513 dell'8 agosto 2025 della Città di Torino – Dipartimento Ambiente, Grandi Opere, Infrastrutture e Mobilità – Servizio Viabilità e Coordinamento Cantieri: “*In riferimento all'indizione della Conferenza di servizi decisoria in forma semplificata e in modalità asincrona ai sensi dell'art. 14 bis della Legge 7 agosto 1990 n. 241 e s.m.i., relativamente al progetto di rifunzionalizzazione del Commissariato della Polizia di Stato sito in Borgo Po a Torino, via Sabaudia, 36, si rileva che la proposta progettuale non presenta criticità dal punto di vista viabilistico e della mobilità. L'intervento prevede, infatti, l'ampliamento dell'accesso carrabile all'area parcheggio retrostante l'edificio, senza generare impatti negativi*”;

- parere della Città di Torino – Dipartimento Urbanistica ed Edilizia Privata – Divisione Urbanistica e Qualità dell'Ambiente Costruito – Servizio Pianificazioni esecutive prot. n. 2869 in data 8 agosto 2025, assunto agli atti con prot. n. 7496 dell'8 agosto 2025 e parere unico della Città di Torino – Dipartimento Urbanistica ed Edilizia Privata – Divisione Urbanistica e Qualità dell'Ambiente Costruito – Servizio Pianificazioni esecutive e Divisione Edilizia Privata – Servizio Permessi di Costruire prot. n. 3445 del 2 ottobre 2025, assunto agli atti con prot. n. 8994 del 2 ottobre 2025, in cui viene espresso:

- parere urbanistico: si evidenzia che l'area in oggetto ricade tra i beni paesaggistici e gli interventi previsti su di essa richiedono l'Autorizzazione Paesaggistica ai sensi dell'art. 146 del Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio e che l'intervento in oggetto risulta difforme rispetto agli strumenti urbanistici vigenti, in quanto la Sottoclasse IIIb3(C) non consente gli interventi di demolizione e ricostruzione previsti dal progetto. Si prende atto del parere favorevole prot. n. 37668 del 22 agosto 2025 della Regione Piemonte – Direzione Regionale Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Protezione Civile, Trasporti e Logistica, favorevole alle proposte di riclassificazione della carta di sintesi della pericolosità geologica e dell'idoneità all'utilizzo urbanistico e della carta dei dissesti del PRG vigente, che dovranno di conseguenza essere aggiornate e tenute in considerazione anche nella stesura degli elaborati cartografici della Variante Generale del PRG di Torino in itinere.
- parere edilizio: l'intervento in oggetto risulta difforme e vengono elencate le deroghe:

"Per quanto riguarda il parametro edilizio relativo alla dotazione di verde privato, prescritto dall'art. 21 del Regolamento Comunale per la Protezione del Verde Pubblico e Privato ed art. 91 del R.E., non risulta prevista in progetto, pertanto l'intervento dovrà essere realizzato in deroga.

Nonostante la Superficie Lorda di Pavimento (SLP) in progetto non sia correttamente computata secondo i criteri di cui all'art. 2 punto 11 delle N.U.E.A. del P.R.G., nella documentazione progettuale la dotazione di parcheggio privato risulta ampiamente soddisfare il fabbisogno espresso ai sensi dell'art. 41 sexies della L.1150/1942, come modificato dall'art. 2 della L. 122/89.

L'intervento dovrà essere realizzato in deroga per quanto riguarda i parametri relativi all'altezza massima del fabbricato (che risulta superiore a m. 8,00 prescritti nella Tavola Normativa n. 4 delle N.U.E.A. del P.R.G.) ed alla distanza da confini privati (che risulta in alcuni punti inferiore a m. 9,00, come prescritto nella succitata tavola normativa).

Il progetto si pone, inoltre, in contrasto con quanto disposto dall'art. 83 comma 1 del R.E. in merito alle caratteristiche costruttive dell'area a parcheggio su terrapieno, che non prevede stalli con superficie drenante e inerbita, pertanto occorre deroga.

Il progetto si pone inoltre in contrasto con quanto disposto dall'art. 82 comma 2 del R.E., in quanto non risulta destinata alcuna area adibita a parcheggio biciclette, pertanto occorre deroga.

Il progetto si pone anche in contrasto con quanto disposto dall'art. 99 co. 2 R.E., in quanto non risulta previsto alcun locale/area per il deposito dei rifiuti solidi urbani, pertanto occorre deroga.

La documentazione progettuale non contempla alcuna verifica del ribaltamento dei fronti su cortile come previsto all'art. 126 del R.E., pertanto occorre deroga.

La recinzione del lotto in progetto supera l'altezza massima prescritta dall'art. 89 del R.E., pertanto occorre deroga"

Pertanto, "si dichiara che l'intervento in oggetto risulta DIFFORME rispetto alle norme urbanistico-edilizie vigenti, che dovranno essere oggetto di specifica deroga di

cui il Consiglio Comunale dovrà prendere atto a seguito degli esiti della Conferenza decisoria, la cui conclusione approva, ai sensi dell'art. 38 del D. Lgs n. 36 del 31/03/2023 il progetto e perfeziona ad ogni fine urbanistico ed edilizio l'intesa tra gli enti territoriali interessati anche ai fini della localizzazione dell'opera, della conformità urbanistica e paesaggistica dell'intervento ed ha effetto di variante agli strumenti urbanistici vigenti”.

- parere della Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per la Città Metropolitana di Torino prot. n. 16409-P del 4 agosto 2025: “... verificata la situazione vincolistica dell'area interessata dall'intervento in argomento, visto il Ppr, per quanto di competenza, ai sensi delle norme richiamate e delle altre vigenti, esclusivamente dal punto di vista della tutela paesaggistica esprime parere favorevole all'intervento proposto, alle seguenti vincolanti prescrizioni:

- al fine di evitare ulteriori volumi non necessari visibili dalla via pubblica, si limiti l'estensione del balcone del primo piano al solo prospetto retrostante, eliminando la porzione di balcone sul prospetto laterale;
- si studi un mascheramento del gruppo elettrogeno già presente attualmente, ma che dopo l'arretramento del fabbricato verrebbe a trovarsi in una posizione avanzata;
- si presenti uno studio ulteriore che definisca meglio la tipologia di recinzioni previste per la sicurezza;
- si presenti un particolare delle finestre d'angolo al piano terreno, a destra dell'entrata, evitando le cornici e verificando la possibilità di un serramento d'angolo continuo.
- si rivedano i materiali della pavimentazione esterna evitando il gres porcellanato per esterni e prediligendo invece pietre naturali o ricomposte (es. cubetti simil Luserna, calcestruzzo lavato, etc.), specificando inoltre il trattamento dell'area a parcheggio, che potrebbe essere parzialmente a verde;”

Nella suddetta nota la Soprintendenza richiede che i sopra indicati approfondimenti/modifiche non sostanziali siano sottoposti alla valutazione della Soprintendenza stessa e degli altri Enti coinvolti. Questo Provveditorato, con la succitata nota prot. n. 8305 del 12 settembre 2025, ha trasmesso a tutti gli Enti e Amministrazioni coinvolti nel procedimento le integrazioni, riscontrando nel documento “RISPOSTA ALLE RICHIESTE DI INTEGRAZIONI DELLA CONFERENZA DEI SERVIZI” anche quanto formulato dalla Soprintendenza.

- parere prot. n. 37668 del 22 agosto 2025, assunto agli atti con prot. n. 7741 del 22 agosto 2025, della Regione Piemonte – Direzione Regionale Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Protezione Civile, Trasporti e Logistica, che ha dichiarato quanto segue:

“A seguito degli approfondimenti geologici e idraulici effettuati, la proposta progettuale in esame prevede:

- la corretta collocazione del tratto tombato del Rio Pattonera e della sua fascia di rispetto, che viene ridotta a 5 m sulla base delle verifiche idrauliche effettuate, da inserire in classe III4(C), in quanto è stato verificato che le sezioni idrauliche sono in grado di smaltire la piena duecentennale. Al nuovo tracciato del corso d'acqua intubato viene associato un dissesto lineare di tipo Eel a pericolosità molto elevata;
- la ridefinizione della classe di idoneità geologica all'utilizzo urbanistico dell'area dove sorge il Commissariato, che viene inserita in classe IIIb2(C), data l'assenza di significative problematiche legate all'instabilità dei versanti limitrofi che possono coinvolgere l'area di che trattasi.

Sulla base di quanto sopra riportato, per quanto di competenza si esprime parere favorevole alle proposte di riclassificazione della carta di sintesi della pericolosità geologica e dell'idoneità all'utilizzo urbanistico e della carta dei dissesti del PRG vigente, così come indicate nei due punti precedenti, che dovranno di conseguenza essere aggiornate e tenute in considerazione anche nella stesura degli elaborati cartografici della Variante Generale del PRG di Torino in itinere. Nell'aggiornamento delle cartografie dovrà inoltre essere tenuto conto delle indicazioni di criticità esistenti lungo il corso d'acqua (punti critici) e dell'individuazione di opere idrauliche eventualmente non censite nel PRGC vigente al fine di aggiornare ed integrare il SICOD.

Si richiamano le prescrizioni contenute al punto 3 della "Proposta di variante alla Carta di Sintesi della pericolosità geomorfologica e dell'idoneità all'utilizzazione urbanistica del P.R.G. di Torino" a firma del Dott. Gianquinto, aggiornamento 22/11/2024, che dovranno essere rigorosamente rispettate, specialmente quelle riguardanti il cronoprogramma degli interventi di mitigazione del rischio. Si segnala che i riferimenti richiamati al citato punto 3 riguardanti il D.M. 11 marzo 1988 e il D.M. 14 gennaio 2008 dovranno essere sostituiti con il riferimento al D.M. 17 gennaio 2018 che ha approvato le Norme Tecniche per le Costruzioni attualmente in vigore.

In riferimento alle operazioni di manutenzione del corso d'acqua si evidenziano le osservazioni riportate nello studio Idraulico allegato alla documentazione circa la presenza di vegetazione lungo l'alveo, possibile ostacolo al deflusso e potenziale causa di ostruzione in corrispondenza di attraversamenti, imbocchi o restrizioni di sezione; si chiede nel merito all'Amministrazione Comunale, previa verifica, di adottare le opportune misure e di intraprendere le azioni necessarie finalizzate alla riduzione di rischio di esondazione ed allagamento e alla prevenzione del danno.

Infine, seppur in considerazione delle risultanze delle indagini di esclusione di condizioni di rischio idraulico del sito in questione ed in considerazione comunque della ricostruzione dell'edificio con l'eliminazione di piani interrati, si richiama l'indicazione conclusiva dello Studio Idraulico di mantenere l'attuale piano di calpestio del piano terra dell'edificio alla quota di quello attuale, individuato a circa 90 cm dal piano strada di Via Sabaudia, limitando inoltre tale soprallzo quanto più possibile all'impronta dell'edificio per non determinare condizioni di aggravio di pericolosità alle zone limitrofe.";

- parere prot. n. 147158 del 30 settembre 2025, assunto agli atti con prot. n. 8887 del 30 settembre 2025, della Regione Piemonte – Direzione Ambiente, Energia e Territorio – Settore Urbanistica Piemonte Occidentale, in cui viene dichiarato che "l'accertamento di conformità urbanistica, effettuato ai sensi dell'art. 2 del D.P.R. 18 aprile 1994 n. 383, ha determinato la non conformità delle opere in progetto rispetto agli strumenti urbanistico-edilizi vigenti nel comune di Torino; alla luce del parere favorevole della Direzione regionale Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Protezione Civile, Trasporti e Logistica,.....,non sussistono elementi ostativi al raggiungimento dell'Intesa Stato Regione per quanto attiene il tema della proposta di riclassificazione della "carta di sintesi della pericolosità geologica e dell'idoneità all'utilizzo urbanistico", per la porzione interessata dal progetto".

Il Provveditore, con riferimento al parere espresso dalla Commissione Locale Paesaggio, illustra i contenuti del comma 11 dell'art. 38 del Codice dei Contratti: "Nella procedura di cui al presente articolo, le determinazioni delle amministrazioni diverse dall'amministrazione precedente, dalla stazione appaltante o dall'ente concedente e comunque coinvolte ai sensi dell'articolo 14-bis, comma 3, della legge n. 241 del 1990, in qualsiasi caso di dissenso o non completo assenso, non possono

limitarsi a esprimere contrarietà alla realizzazione delle opere o degli impianti, ma devono, tenuto conto delle circostanze del caso concreto, indicare le prescrizioni e le misure mitigatrici che rendano compatibile l'opera e possibile l'assenso, valutandone altresì i profili finanziari. Tali prescrizioni sono determinate conformemente ai principi di proporzionalità, efficacia e sostenibilità finanziaria dell'intervento risultante dal progetto originariamente presentato. Le disposizioni di cui al primo e secondo periodo si applicano, senza deroghe, a tutte le amministrazioni comunque partecipanti alla conferenza di servizi, incluse quelle titolari delle competenze in materia urbanistica, paesaggistica, archeologica e del patrimonio culturale”.

Dà quindi la parola alla rappresentante della Città di Torino chiedendo di chiarire le valutazioni dell'Ente rappresentato in merito alla chiusura della conferenza in corso per gli aspetti relativi al parere espresso dalla Commissione Locale Paesaggio.

L'arch. Teresa Pochettino specifica che, come emerso anche dai confronti avuti dai Servizi della Città con i progettisti, alcuni aspetti richiesti dalla Commissione per l'armonizzazione del commissariato in progetto all'ambiente circostante, quali per esempio la previsione di tetto a falde, non risultano compatibili con gli aspetti legati alla sicurezza dell'edificio. Rilevata l'impossibilità di trovare un allineamento con le richieste della Commissione Locale Paesaggio, chiede quindi che venga esplicitato che le esigenze di sicurezza del manufatto sono sovraordinate rispetto alle esigenze di estetica, morfologia e integrazione al contesto. Vista la necessità emersa di esplicitare le motivazioni a supporto del parere espresso, è stato richiesto alla Commissione Locale Paesaggio di formulare un parere integrativo da mettere agli atti della presente conferenza, che verrà trasmesso a breve via pec, dato atto che la Commissione Locale Paesaggio è un organo collegiale che non può essere presente in Conferenza di Servizi. Si richiede tuttavia di trovare un allineamento sulle indicazioni fornite dalla Commissione Locale Paesaggio in merito ad aspetti che non inficiano la sicurezza dell'edificio, quali l'utilizzo di un colore esterno più consono alla tradizione locale, attraverso il confronto con la Commissione Colore della Città di Torino, e la realizzazione di bacchette verticali per il parapetto dei balconi.

Il Provveditore ringrazia la rappresentante della Città, dichiarando che non ci sono elementi ostativi al recepimento di prescrizioni di questo tipo, quali la scelta della coloritura delle facciate e delle finiture in fase esecutiva e la scelta di un tipologico per i parapetti dei balconi maggiormente consono al contesto. Ribadisce che le esigenze di sicurezza di un commissariato di Polizia, che deve essere realizzato secondo specifiche linee guida del Ministero dell'Interno, sono prioritarie rispetto alle esigenze di armonizzazione con il contesto. Chiede al rappresentante del Servizio Tecnico-Logistico della Polizia di Stato di confermare che le scelte progettuali sono state concordate con le strutture tecniche del Ministero dell'Interno e della Questura di Torino, tenendo quindi conto delle esigenze di sicurezza.

L'arch. Silveri Servizio Tecnico-Logistico della Polizia di Stato conferma che le scelte progettuali sono state condivise e dichiara che risulta accoglibile quanto richiesto in merito al cambio della colorazione delle facciate e alla previsione di bacchette verticali per i balconi. Ribadisce la necessità di avere questo nuovo commissariato, rispondente alle esigenze della Polizia, poiché quello attuale è in condizioni fatiscenti.

L'arch. Pochettino riassume che la Commissione Locale Paesaggio argomenterà il proprio parere nel documento che verrà depositato agli atti a valle della presente conferenza.

Il Provveditore dichiara quindi che viene parzialmente accolto il parere della Commissione Locale Paesaggio, limitatamente a quelle prescrizioni che possono essere

recepite e non vanno in contrasto con il distributivo, l'organizzazione e la dislocazione dell'edificio, aspetti sviluppati tenendo conto delle esigenze di sicurezza del Commissariato di Polizia, secondo le linee guida del Ministero dell'Interno.

Interviene l'ing. Amerigo Strozziere della Città di Torino per formulare un'osservazione in merito a quanto espresso nel parere della Direzione Opere Pubbliche della Regione Piemonte sopra richiamato. Nel suddetto parere è indicato che l'amministrazione comunale adotterà le opportune misure finalizzate alla riduzione del rischio di esondazione del Rio. Poiché le competenze specifiche sulla manutenzione del Rio non sono ancora definite, chiede di precisare a verbale che sia indicato che sarà l'amministrazione competente per legge a provvedere ad adottare tali misure, e non l'amministrazione comunale.

Il Provveditore ricorda, in merito agli aspetti idro-geologici, che l'intervento è migliorativo rispetto alla situazione attuale per quanto concerne il rischio idro-geologico, poiché il nuovo edificio, a differenza di quello esistente, non prevede il piano interrato.

La rappresentante della Città di Torino comunica che, non appena ricevuto il verbale, saranno approntati gli atti per l'espressione da parte del Consiglio Comunale di apposita deliberazione di presa d'atto delle determinazioni della conferenza dei servizi e di condivisione dell'intervento. Nello specifico evidenzia che Città di Torino dovrà prendere atto delle indicazioni fornite dalla Regione Piemonte per quel che riguarda:

- *la corretta collocazione del tratto tombato del Rio Pattonera e della sua fascia di rispetto, che viene ridotta a 5 m sulla base delle verifiche idrauliche effettuate, da inserire in classe III4(C), in quanto è stato verificato che le sezioni idrauliche sono in grado di smaltire la piena duecentennale. Al nuovo tracciato del corso d'acqua intubato viene associato un dissesto lineare di tipo Eel a pericolosità molto elevata;*
- *la ridefinizione della classe di idoneità geologica all'utilizzo urbanistico dell'area dove sorge il Commissariato, che viene inserita in classe IIIb2(C), data l'assenza di significative problematiche legate all'instabilità dei versanti limitrofi che possono coinvolgere l'area di che trattasi.*

La Città dovrà inoltre prendere atto delle deroghe rispetto alle norme urbanistiche edilizie e ai regolamenti vigenti per la Città di Torino di seguito riportate:

- deroga all'art. 21 del Regolamento Comunale per la Protezione del Verde Pubblico e Privato ed art. 91 del R.E., "per quanto riguarda il parametro edilizio relativo alla dotazione di verde privato";
- deroga per quanto riguarda i parametri relativi all'altezza massima del fabbricato (che risulta superiore a m. 8,00 prescritti nella Tavola Normativa n. 4 delle N.U.E.A. del P.R.G.,) ed alla distanza da confini privati (che risulta in alcuni punti inferiore a m. 9,00, come prescritto nella succitata tavola normativa);
- deroga all'art. 83 comma 1 del R.E. in merito alle caratteristiche costruttive dell'area a parcheggio su terrapieno, che non prevede stalli con superficie drenante e inerbita;
- deroga all'art. 82 comma 2 del R.E., in quanto non risulta destinata alcuna area adibita a parcheggio biciclette;
- deroga all'art. 99 co. 2 R.E., in quanto non risulta previsto alcun locale/area per il deposito dei rifiuti solidi urbani;
- deroga all'art. 126 del R.E., per quanto concerne il ribaltamento dei fronti su cortile;
- deroga all'art. 89 del R.E., in riferimento all'altezza massima della recinzione del lotto in progetto.

Il Provveditore ringrazia tutti i partecipanti, in particolare i rappresentanti della Città di Torino per l'impegno nel cercare di conciliare gli aspetti evidenziati dalla Commissione paesaggistica con le esigenze del Ministero dell'Interno. Dichiara che, visti i pareri degli enti istituzionali ed altresì dei partecipanti alla presente Conferenza dei Servizi decisoria, la stessa si chiude con esito positivo. L'espressione del parere sul progetto in argomento dei soggetti istituzionali coinvolti nel procedimento, con la conseguente conclusione positiva della Conferenza dei Servizi, ai sensi dell'art. 38 del D. Lgs n. 36 del 31 marzo 2023 approva il progetto e perfeziona ad ogni fine urbanistico ed edilizio l'intesa tra gli enti territoriali interessati anche ai fini della localizzazione dell'opera, della conformità urbanistica e paesaggistica dell'intervento ed ha effetto di variante agli strumenti urbanistici vigenti.

Il Provveditore alle ore 9:30 dichiara conclusi i lavori della conferenza dei servizi.

La rappresentante della Città di Torino

Arch. Teresa Pochettino Firmato digitalmente da:
 Teresa Pochettino
27/10/2025 13:39

Il rappresentante della Regione Piemonte

Arch. Alessandro Mola Firmato digitalmente da:
 ALESSANDRO MOLA
27/10/2025 14:04

Il rappresentante del Servizio Tecnico Logistico della Polizia di Stato

Arch. Andrea Silveri | Firmato Digitalmente da/Sig
| ANDREA SILVERI
|
| In Data/On Date:
| lunedì 27 ottobre 2025 16:05:04

Il Provveditore alle Opere Pubbliche per il Piemonte, la valle d'Aosta e la Liguria

Ing. Francesco Sorrentino



Francesco
Sorrentino
29.10.2025
10:36:13
GMT+02:00